

RAGNAR ENERGIA S.r.l.  
Brigate delle Partigiane 10/4  
16129 Genova  
PEC: ragnarenergiasrl@legalmail.it

## AVVISO AL PUBBLICO

RAGNAR ENERGIA S.r.l.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società RAGNAR ENERGIA S.R.L., codice fiscale/partita IVA 02742620996, avente la sede legale in Genova (GE), indirizzo Viale Brigate Partigiane 10/4, CAP 16129, PEC: ragnarenergiasrl@legalmail.it, comunica di aver presentato in data 05/09/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il **"Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, nei Comuni di Alberona e Biccari, di potenza nominale pari a 57.20 MW, costituito da n.11 WTG della potenza di 5.2 MW/cadauno, e le relative opere della RTN, da realizzarsi nel Comune di Troia"**.

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2:

- **"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"**.

di nuova realizzazione.

**La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è Regione Puglia.**

Il progetto, comprendente le opere connesse e le infrastrutture necessarie, è localizzato:

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Alberona, Biccari, Troia

#### Descrizione sintetica degli interventi di progetto

La società **RAGNAR ENERGIA SRL** (P.IVA 02742600998), con sede legale in Genova (GE), Viale Brigate Partigiane 10/4, ha inteso procedere alla progettazione e all'esecuzione delle opere necessarie per la realizzazione di un nuovo impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, in agro dei Comuni di Alberona e Biccari (FG), di potenza nominale pari a 57.20 MWp, costituito da undici aerogeneratori della potenza di 5.20 MW/cadauno, denominati **"AL1-BC1-BC2-BC3-BC4-BC5-BC6-BC7-BC8-BC9-BC10"**, e le relative opere di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) e delle infrastrutture indispensabili; l'impianto è del tipo grid-connected ed è collegato alla rete elettrica [TERNA] con una connessione "trifase in alta tensione".

L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico verrà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal competente Gestore di Rete, Terna S.p.A., tramite apposito preventivo di connessione; la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna (Codice Pratica: 202101134, 202101147), prevede che l'impianto di produzione venga collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150 kV, ovvero una nuova stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150/36 kV, ubicata in agro del Comune di Troia (FG).

È previsto, inoltre, la realizzazione di raccordi aerei 380 kV alla linea Troia – Foggia; l'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di due raccordi 380 kV in semplice terna tra la nuova stazione e l'esistente elettrodotto Troia – Foggia, in agro del Comune di Troia (FG) in agro del Comune di Troia (FG).

Le opere che costituiranno il Progetto comprendono:

- opere provvisorie, sono tutte quelle opere aventi carattere provvisorio, in quanto necessarie durante le fasi di costruzione dell'impianto, e sono quindi destinate ad essere rimosse al termine delle attività di cantiere, ripristinando per quanto possibile le condizioni preesistenti;
- strade e piazzole, comprendono i nuovi tratti di strada che devono essere realizzati, a partire dalla viabilità esistente, fino alle posizioni occupate dai singoli aerogeneratori, sia per le fasi di cantiere sia per le fasi di esercizio dell'impianto, insieme alle piazzole a carattere provvisorio e definitivo da realizzare attorno alla base degli stessi aerogeneratori;
- opere di fondazione, tra le quali:
  - o opere di fondazione degli aerogeneratori
  - o opere di fondazione della SE (AT)
- n. 11 Aerogeneratori (modello Siemens-Gamesa SG 5.2-145, diametro rotore 145.00 m altezza hub 127.50 m) di potenza unitaria pari a 5.20 MW;
- cavidotti 36kV (AT) interrati, interni all'impianto, in entra-esce dagli aerogeneratori e di collegamento alla cabina di raccolta:
  - o una prima tratta, che connette la cabina di raccolta ai singoli aerogeneratori dell'impianto, denominati BC9, BC10, BC7 e BC6
  - o una seconda tratta, che connette la cabina di raccolta ai singoli aerogeneratori dell'impianto, denominati BC5, BC4, BC3 e AL1
  - o una terza tratta, che connette la cabina di raccolta ai singoli aerogeneratori dell'impianto, denominati BC8, BC2 e BC1
- cavidotto 36kV (AT) interrato, di collegamento della cabina di raccolta dell'impianto con la cabina utente;
- cavidotto 36kV (AT) interrato, per il collegamento della cabina utente, in Antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150 kV, ovvero una nuova stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150/36 kV, in agro del Comune di Troia (FG). I cavidotti interesseranno i Comuni di Alberona, Biccari e Troia (FG);
- realizzazione strutture civili-elettromeccaniche della stazione di trasformazione 380/150/36 kV;
- realizzazione strutture civili-elettromeccaniche di due raccordi 380 kV in semplice terna tra la nuova stazione 380/150/36 kV e l'esistente elettrodotto Troia – Foggia, in agro del Comune di Troia (FG).

### **Sono stati oggetto di studio tutte le componenti ambientali.**

Nello specifico, tenuto conto che il progetto riguarda un impianto eolico sito in area sostanzialmente agricola e priva di colture specializzate, tutelate e/o di pregio, e al di fuori di zone naturali protette, gli impatti maggiori che tale iniziativa può, teoricamente, provocare nelle tre fasi di costruzione, esercizio e dismissione, sono da ascrivere prevalentemente alle componenti ambientali coinvolte:

#### **Atmosfera**

*Relativamente all'impatto del progetto sulle componenti atmosferiche, l'intervento produrrà impatti per quanto riguarda l'emissione di polveri e gas di scarico, circoscrivibili alle mere attività logistiche effettuate con i mezzi d'opera e totalmente reversibili. Nella fase di esercizio, considerato su larga scala e in funzione della durata dei 35 anni previsti di attività dell'opera, l'impatto che l'impianto eolico genera sulla componente "Atmosfera" ha un effetto benefico in termini di qualità dell'aria.*

#### **Ambiente idrico**

*In fase di costruzione dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale), e delle infrastrutture indispensabili, non si prevede nessuna interazione significativa dell'assetto idrogeologico. Per quanto attiene la verifica delle interferenze delle opere in progetto con le aree a pericolosità idraulica e il reticolo idrografico esistente, gli impianti di produzione, l'impianto di utenza e l'impianto di rete per la connessione non interferiscono con le aree a pericolosità idraulica (AP, MP e BP). In fase di progettazione si è tenuto conto delle fasce di rispetto fluviali, pervenendo all'individuazione di un tracciato della linea AT che interferisce il meno possibile con il reticolo idrografico esistente. Tuttavia, il cavidotto interrato intercetta in più punti lo stesso reticolo idrografico (I1, I2, ... I37), rinvenuto sia dall'I.G.M. (scala 1:25000), sia dalla C.T.R. Gli attraversamenti del cavidotto col reticolo idrografico verranno eseguiti con la tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata), prevedendo una profondità minima di 1,7 m rispetto al fondo di scorrimento idraulico. Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si specifica che, durante la fase di cantiere, la risorsa idrica verrà utilizzata per le seguenti attività: Bagnatura delle strade per*

abbattimento delle polveri dovute ai transiti dei mezzi, Uso civile (consumo acqua potabile, acqua per servizi igienici). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotti, le quali si riforniranno da prese di acqua pubblica (acquedotto), e affidando il servizio all'impresa esecutrice dei lavori. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi. Non verrà utilizzata nessuna altra risorsa per la realizzazione dell'impianto. Nella fase di esercizio dell'impianto non vi sarà nessuna interazione delle opere di progetto con il reticolo superficiale e sotterraneo. La regimazione delle acque dell'impianto verrà realizzata in maniera semplice e senza particolari stravolgimenti del territorio; allo scopo è stato effettuato il dimensionamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di deflusso superficiale della nuova viabilità di progetto e delle piazzole definitive. Relativamente alla nuova stazione elettrica di trasformazione RTN 380/150/36 kV Troia 2, lo scarico delle acque meteoriche e di dilavamento avverrà nell'impluvio naturale esistente, e comunque in ossequio alle prescrizioni che perverranno dalle autorità competenti.

### **Suolo e sottosuolo**

La realizzazione delle strutture di fondazione non comporta nessuna modifica dell'assetto morfologico del territorio tali da innescare eventuali fenomeni di dissesti idrogeologici. La tipologia di fondazione degli aerogeneratori, del tipo indiretto, e la regimazione delle acque meteoriche del realizzando parco eolico, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, consentiranno di evitare e prevenire possibili impatti negativi sul territorio. Per quanto attiene l'impianto di utenza, e di rete, il cavidotto sarà posato al di sotto di strade esistenti asfaltate o sterrate, e/o su porzioni di terreno adiacenti alla stessa. Per il superamento delle interferenze con il cavidotto interrato (AT-36 kV), esistenti e rilevate, si ricorre alla tecnologia di trivellazione orizzontale controllata (TOC), prevedendo, per le interferenze riscontrate con i reticoli idrografici, i punti di infissione del cavo all'esterno delle aree allagabili, restituite da uno specifico modello di propagazione della piena (da implementarsi sulla base di un modello topografico del terreno fedele al contesto territoriale interessato). In fase di progettazione esecutiva verrà definita in dettaglio la lunghezza esatta delle T.O.C. a seguito del calcolo della fascia di esondazione con periodo di ritorno  $T_r=200$  anni. Nel complesso quindi non si prevedono variazioni che possano provocare il depauperamento delle proprietà del suolo, né la compromissione della capacità di rigenerazione di tale risorsa naturale. Al termine dei lavori, è previsto quindi una fase di ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, il ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Infine, l'impatto in fase di esercizio della componente in esame risulta poco significativo in quanto si tratta di un'interferenza di bassa entità ed estensione i cui effetti sono reversibili.

### **Popolazione e Salute pubblica**

Nella fase di cantiere, gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione del Progetto, di seguito descritti nel dettaglio, siano collegati principalmente a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale;
- salute ambientale e qualità della vita;

L'impatto indotto, rispetto a durata, estensione (area), grado di rilevanza, reversibilità ed estensione (in termini di numero di elementi vulnerabili colpiti) è valutato:

- temporaneo poiché limitato alla sola fase di cantiere la cui durata indicativamente è posta pari a 24 mesi;
- circoscritto all'area di cantiere ed alla viabilità principale interessata;
- di bassa rilevanza in quanto va ad incrementare solo momentaneamente il volume di traffico dell'area urbana nelle vicinanze.

Si rileva che gli impatti generati in fase di esercizio dell'impianto eolico risultano essere poco significativi.

### **Rumori e vibrazioni**

La valutazione di impatto acustico è stata eseguita applicando il metodo assoluto di confronto. Tale metodo si basa sul confronto del livello del rumore ambientale "previsto" con il valore limite assoluto di zona (in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1-a della legge 26.10.1995 e dal D.P.C.M. 14.11.1997). Il progetto in esame è ubicato in agro dei Comuni di Alberona e Biccari (FG), in aree agricole. A seguito delle rilevazioni effettuate in corrispondenza dei punti ricettori, della simulazione eseguita e della previsione di clima acustico, si osserva che i valori determinati sono conformi alle prescrizioni del D.P.C.M. del 14 novembre 1997. Le analisi sono state redatte sempre utilizzando la sorgente/aerogeneratore, e tenendo in debito conto il funzionamento di eventuali ulteriori aerogeneratori esistenti/autorizzati ed in corso di autorizzazione sul territorio localizzati in prossimità di quelli da realizzare.

In particolare, si evidenzia che:

- risulta rispettato il criterio differenziale diurno;
- risulta rispettato il criterio differenziale notturno;
- risultano rispettati i limiti di immissione diurni e notturni;
- risultano rispettati i limiti di emissione diurni e notturni.

L'intervento nel suo complesso risulta certamente compatibile con la normativa vigente in materia di acustica in quanto il suo contributo non va ad influire sul rispetto dei limiti di legge.

### **Campi elettromagnetici**

Il cavidotto sarà posato al di sotto di strade esistenti asfaltate o sterrate, e/o su porzioni di terreno adiacenti alla stessa, rispetto alle quali le abitazioni e costruzioni in generale sono distanziate dal bordo strada di valori superiori alle DPA calcolate. I risultati della determinazione delle DPA sono stati condotti in ossequio al Decreto del Ministero dell'Ambiente del

29 maggio 2008, sia in riferimento alle tratte dei cavidotti che alle cabine di raccolta/utente. Tali valori sono stati ricavati in ossequio all'articolo 6 del D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 che acquisisce come riferimento l'obiettivo di qualità, di cui all'articolo 4 dello stesso Decreto. Tutte le aree attraversate dal cavidotto, come anche quella occupata dalle cabine di raccolta e cabina utente, non presentano al loro interno aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi o scolastici e, comunque, non sono sede di luoghi adibiti a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere. Pertanto, lo studio previsionale effettuato secondo le prescrizioni del D.P.C.M. 08/07/03 e della Norma CEI 211 – 6 e 211 – 4, ha evidenziato la conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dal cavidotto dell'impianto eolico e dalla opere RTN, rispetto ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n.36 del 2001 e dal DPCM dell'8 luglio 2003, per la protezione della popolazione all'esposizione dei campi elettromagnetici.

#### **Effetto flickering**

Nessuno dei ricettori presenta valori di durata del fenomeno superiori a 100 h/anno e 30 min/giorno, pertanto la localizzazione degli aerogeneratori risulta assolutamente compatibile con gli effetti di shadow flickering.

#### **Flora, fauna ed ecosistemi**

Gli ambienti e la rispettiva vegetazione direttamente coinvolti dalla costruzione dell'impianto eolico in questione sono i campi coltivati, che non accuserebbero significativi impatti negativi. Nonostante l'impianto sia stato collocato in una matrice agricola, non si prevede l'eliminazione di aree boscate, habitat prioritari e altre strutture funzionali. Le analisi condotte suggeriscono l'opportunità di definire degli interventi che siano in grado di riconnettere e potenziare i corridoi ecologici, comprendendo tra questi sia le fasce del reticolo idrografico che le formazioni arbustive e arboree presenti lungo l'attuale viabilità. Per quanto riguarda gli impatti potenziali sulla fauna, la fase di cantiere, per sua natura, rappresenta spesso il momento più invasivo per l'ambiente del sito interessato ai lavori. Va comunque ricordato che le opere non presentano strutture di fondazione significative tali da determinare modificazioni nell'assetto morfologico dell'area e tantomeno l'uso di macchine operatrici a forte incidenza sulle componenti ecosistemiche. Per la fase di cantiere l'impatto deriva dall'interruzione della connettività dei luoghi con possibile creazione di ostacoli allo spostamento della fauna tali opere contribuiscono a creare, dal disturbo antropico generato dalla presenza di operai e dall'inquinamento. Per quanto attiene alla fase di esercizio gli impatti sono legati alla frammentazione e/o alla sottrazione permanente di habitat di specie e al disturbo antropico. Si tratta in ogni caso di impatti compatibili con le componenti ambientali e ampiamente valutati nello Studio di Incidenza e negli allegati dello Studio di Impatto Ambientale.

#### **Paesaggio, Impatto visivo**

In base ai punti di osservazione per i quali alla realizzazione del parco eolico in progetto corrisponderebbe una riduzione significativa della percepibilità del paesaggio; i fotoinserti elaborati, prodotti da tutti i punti di vista significativi e dai quali si ha il maggior impatto visivo, attorno all'area di installazione e ricompresi nell'area vasta di analisi, rivelano come la realizzazione del parco eolico non determini una variazione significativa delle visuali paesaggistiche.

#### **Beni culturali ed archeologici**

Non vi sono opere di progetto interferenti con beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i...Al fine di valutare in maniera compiuta e dettagliata il potenziale impatto sui beni archeologici, è stato predisposto uno studio di valutazione preventiva del rischio archeologico, basato sia su indagini in campo che bibliografiche. Per le zone a rischio alto, verranno comunque adottate opportune misure di mitigazione, come peraltro evidenziato nel capitolo "Misure di Mitigazione" del presente S.I.A., relativamente alle attività preliminari (saggi archeologici preventivi all'interno delle UR) da svolgere prima dell'inizio dei lavori.

**Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, in quanto il progetto interferisce con IBA 126, Monti della Daunia (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del Regolamento Regionale 22/12/2008 n. 28).**

In sintesi, il progetto è coerente con tutti gli strumenti di pianificazione ed incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia a livello europeo che nazionale.

**La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.**

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D. Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni (per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 – PNIEC – PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al

link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mase.gov.it](mailto:va@pec.mase.gov.it).

**Genova, novembre 2024**

Il dichiarante

Gian Luca Greco  
(Timbro e Firma)

**RAGNAR ENERGIA S.r.l.**

Viale Brigate Partigiane 10/4

16129 Genova

P. Iva e C. Fisc. 02742600998